

Sabato manifesta il popolo della famiglia

Anche molte donne dem sono contro il ddl Zan

■ «L'Italia deve fare passo avanti di civiltà. Con il Ddl Zan può farlo. Non ci sono più le condizioni politiche per un terzo passaggio parlamentare - dice senza mezzi termini il segretario del Pd Enrico Letta parlando di fronte ai senatori riuniti in assemblea a palazzo Madama - Mi assumo la responsabilità di chiedervi di approvare la legge così com'è». Tra i dem, in realtà, i distinguo non mancano. Nel corso della riunione sono innanzitutto le donne a farsi sentire. «Avremmo potuto trovare maggiore consenso con il centrodestra. Dovevamo evitare una discussione su blocchi ideologici - lamenta Valeria Valente - Abbiamo deciso di ampliare le fattispecie di reato della legge Mancino, ma l'identità di genere rischia di essere poco applicabile, era meglio specificare identità sessuale». Valeria Fedeli condivide e aggiunge: «Dovevamo lasciare fuori la violenza sulle donne che ha altre motivazioni. Vogliamo portare a casa la legge, ma sapendo che esiste il voto segreto, vorrei sapere come si fa?», si domanda. Intanto sabato 15 maggio a Milano è prevista la manifestazione del popolo della famiglia in risposta a quella pro ddl Zan andata in scena la scorsa settimana.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

